IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 287. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 18 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lockroy sulle questioni del giorno

L'signor Lockroy, che fu già ministro della marina in Francia nei gabinetti presieduti da Bourgeois, Dupuy e Ribot ed è ora uno dei deputati più influenti della sinistra che appoggia il Gabinetto Waldeck-Rousseau, è stato in questi giorni a Vienna ed ha avuto un colloquio con un redattore della *N. Freie Presse* sulle principali questioni del giorno e specialmente sulle condizioni delle nazioni da guerra estere, una notizia della quale naturalmente egli è competentissimo.

Nel voli soprattutto sono le dichiarazioni del ex-ministro sulla marina tedesca.

Ha visitato — disse Lockroy — i tre più importanti porti di guerra della Germania: Kiel, Wilhelmshaven e Danzica. Visitai anche i cantieri Schichau a Elbing.

Non posso che esprimere la mia ammirazione per ciò che ho visto in Germania.

Come tutto è proceduto esemplarmente nella costruzione per la Cina! I tedeschi presero un buon treno ferroviario ed ottimo complet... Un diritto voglio rilevare che gli uomini di Stato e le autorità marittime tedesche mi hanno accolto dapperutto splendidamente. Come sono vasti e profondi gli cognizioni gli ufficiali tedeschi! Tutti anche gli equipaggi sono ottimi. E quale meravigliosa organizzazione ha la flotta tedesca! Non esito a dire che molte cose meritano di essere prese a modello ed introdotte anche altrove. E poi i tedeschi hanno fatto proprie con una grande rapidità, tutte le buone innovazioni degli altri Stati, e lo stesso vidi con grande soddisfazione che in Germania erano state adottate delle riforme che, come ministro, avevo ritenuto opportuno introdurre nella marina francese. Anche per quanto riflette le condizioni dell'avanzamento nella marina tedesca, consiglierei i francesi ad imitare l'esempio della Germania.

Secondo Lockroy la flotta tedesca prende il terzo posto nelle marine da guerra di tutto il mondo. Prima viene l'inghilterra, poi la Francia, poi la Germania, e la sua flotta è superiore alla stessa austriaca.

Non è esclusa neppure la possibilità — disse l'ex-Ministro — che la Germania, quando avrà messo in due militari preventivati per la marina da guerra, possieda la seconda flotta del mondo. Ho trovato dappertutto in Germania un immenso entusiasmo. Tutti sembrano disposti a accondare l'imperatore tedesco nei suoi piani e nelle sue intraprese. Del resto, quella della marina è una questione di denaro. La Francia, la quale è fortunatamente ricca, non fa grandi sforzi per la sua flotta, non è esclusa la possibilità che passi altrettanto. Tutto l'avvenire della Francia dipende dalla sua flotta. Le coste della nostra patria hanno un'estensione immensa; poi siamo un grande impero coloniale, abbiamo possedimenti in tre continenti. Pel nostro commercio e per la nostra politica, abbiamo bisogno del mare. La flotta è una questione vitale per noi. „

La flotta russa viene — secondo Lockroy — dopo la tedesca. Sinora la sua missione si riduceva da una parte al Baltico e dall'altra parte al Mare del Nord, ed essa non usciva mai dai mari. Ora invece la Russia mira ad estendersi nelle acque dell'Asia orientale — a Wladivostock e a Port-Arthur.

Interrogato che si pensi in Francia sul ritiro delle truppe russe da Pechino, l'ex-Ministro rispose:

"In Francia non è stato possibile entusiasmarsi per quel ritiro.

All'infuori del motivo d'ordine generale che i cinesi, se non fossero profondamente ostili, scorgerebbero negli occupanti i vinti, noi francesi dobbiamo tener conto dei nostri interessi speciali nell'Asia orientale. Se gli Stati civili non regolassero i loro conti coi cinesi questi potrebbero esercitare di nuovo la loro influenza sulla Cina meridionale. Noi potremmo essere minacciati nei nostri possedimenti nel Tonchino e nell'Annam, se la Francia non contribuisse all'opera di pacificazione della Cina, che la condusse un grave delitto contro la civiltà. „

Circa le relazioni tra la Francia e la Germania Lockroy disse che non rippo ti tra i due paesi, è avvenuto indubbiamente un miglioramento e che egli nel suo viaggio in Germania, non ha scorto alcun indizio di antipatie contro la Francia.

Alla domanda se ritenesse possibile che si realizzassero le parole del defunto principe di Bismarck che, cioè, una alleanza tra la Germania e la Francia sarebbe il maggior beneficio per la civiltà, Lockroy rispose:

"Chi potrebbe predire ciò che reca l'avvenire? In politica le cose più improbabili diventano spesso probabili. „

Passando a parlare delle condizioni interne della Francia, Lockroy fece grandi elogi del Presidente della Repubblica Loubet.

"Nel tutti — disse egli — desideriamo e speriamo che il Presidente non si ritiri né un giorno, né un'ora prima che decorrano i sette anni fissati per la durata legale dei di lui poteri. La grande maggioranza dei francesi ama in lui il grande patriotta, l'uomo della giustizia, l'uomo di Stato moderato che vuole la pace e la grandezza della Francia. Egli è il modello di un Presidente ragionevole alla benevolenza ed alla giustizia. „

Relativamente alla posizione del Gabinetto Waldeck-Rousseau, Lockroy disse che nulla si può predire di fronte alle correnti parlamentari. Però la supposizione che all'apertura della Camera vi saranno grandi burrasche, non è infondata.

Secondo Lockroy l'accordo di Waldeck-Rousseau, coi socialisti, forma una grande difficoltà pel Gabinetto. " La Francia — disse egli — non è socialista, ed i francesi non vogliono la ripartizione di beni. Essi vogliono la Repubblica con alla testa il signor Loubet che è il miglior Presidente. „

Politica e Diplomazia

Parigi, 17 ore 14,10 — Da Madrid si annuncia che i funerali della regina del bianco della guerra si limiteranno a 9 milioni. Si prestano che siano impiegati esclusivamente nell'acquisto di cannoni a tiro rapido.

Berlino, 17 ore 11,40 — L'imperatore e la imperatrice resteranno probabilmente a Homburg sino al 24 corrente.

Domani avrà luogo nella cappella del castello reale a Berlino la cerimonia della confermazione del principe Adalberto.

Il principe ereditario e gli altri principi giungeranno oggi a Berlino per assistervi.

Berlino, 17 ore 12,50 — Da Copenaghen si annunzia essere giunto colà il Ministro danese a Washington per trattare direttamente col governo per la cessione delle isole dell'India occidentale agli Stati Uniti.

Questi desiderano di acquistare le isole per istituirvi a S. Croix un porto militare.

Vi è discordio tra i due Stati circa il prezzo della vendita.

Madrid, 17 — Corre insistente la voce che Pidal sia dominato ambasciatore presso la santa Sede.

Madrid, 17 — Alessandro Pidal y Mon si è dimesso da Presidente della Camera dei Deputati.

Parigi, 17 ore 16,50 — (*Ernou*). Si assicura che la Spagna invierà prossimamente una Nota alle potenze in cui domanderà il mantenimento dello *statu quo* nel Marocco.

(S) **Homburg ver der Hoche**, 17. — Il segretario di Stato per gli affari esteri de Bulow è arrivato stamane ed è stato ricevuto dall'imperatore appena giunto.

Per l'avvenimento al trono di Re V. Em. III.

(S) **Belgrado**, 17. — La Missione straordinaria italiana notificò oggi al Re, in udienza solenne, l'avvenimento al Trono di Re Vittorio Emanuele III.

La Missione venne ricevuta poscia dalla Regina.

Stasera ha luogo un pranzo di gala in onore della Missione.

La malattia del Re di Svezia.

(S) **Stoccolma**, 17. — L'odierno bollettino della salute del Re dice: Il Re, che soffre da alcune settimane di bronchite, ha bisogno di assoluta tranquillità e di astenersi completamente per qualche tempo dagli affari di Stato.

Secondo il desiderio espresso dal Re, il Principe ereditario è stato incaricato oggi della Reggenza fino a nuovo ordine.

Il Reggente aprirà lo *Storthing*.

(S) **Cristiania**, 17. — Il Principe Gustavo Adolfo presterà giuramento allo *Storthing*.

Il ritiro di Hohenlohe?

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 19,35 — Un corrispondente di un giornale ufficioso afferma che esiste attualmente una crisi del Cancelliere e che una decisione è imminente. Il principe Hohenlohe sarebbe in procinto di ritirarsi.

Egli avrebbe detto confidenzialmente ad alcuni intimi di aver chiesto all'imperatore sia in considerazione della situazione non sarebbe meglio sosti uirlo.

Fino a questo momento manca però la conferma ufficiale di tale notizia.

Si dice che lo sostituirebbe o il principe Eulenburg o il principe Hohenlohe-Langenburg o il duca di Trachenberg.

Berlino, 17, ore 19,56. — La soluzione della crisi del Cancelliere di cui si ignorano le cause, ritardata per la malattia dell'imperatrice Federico avverrebbe prima della rinvertura del Reichstag.

(S) **Berlino**, 17. — La maggior parte dei giornali ritiene degno di fede le voci che annunziano prossimo il ritiro del principe Hohenlohe.

(S) **Colonia**, 17. — La *Kolnische Zeitung* rileva la grave età del principe di Hohenlohe. Crede che le sue dimissioni non vennero date prima per la questione della Cina. Ora però avvanti all'apertura del Reichstag, il principe di Hohenlohe desiderava sentire la sua debolezza cagionata dalla gravetà.

(S) **Colonia**, 17. — Secondo la *Kolnische Zeitung* il Cancelliere Principe di Hohenlohe avrebbe presentato all'imperatore le dimissioni stante l'età avanzata e l'imperatore le avrebbe accettate.

La Regina Guglielmina fidanzata.

(S) **L'Aja**, 17. — Il Giornale Ufficiale contiene un proclama della Regina Guglielmina col quale annunzia il suo fidanzamento col Duca Enrico di Mekhemburgo- chwerin.

(S) **L'Aja** 17. — La seconda Camera ha ricevuto comunicazione del fidanzamento della Regina Guglielmina.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 17. ore 18,34. — Si dice che lo sposo della Regina Guglielmina di Olanda assumerà il titolo di Principe Consorte, come fece il Principe Alberto di Sassonia Coburgo Gotha, sposando la Regina Vittoria d'Inghilterra.

Il *Journal des Débats* consiglia il Duca Enrico di Mecklenburgo-Schwerin ad imitare il tatto del principe Alberto suddetto astenendosi da ingerenze politiche.

La Regina Guglielmina è nata all'Aja il 31 agosto 1880. Il Duca Enrico di Mekhemburgo-Schwerin, cugino del Granduca regnante, è nato a Schwerin il 19 aprile 1876, è luogotenente *à la suite* del battaglione dei cacciatori della Guardia prussiana.

Le elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 17 — Ecco i risultati completi delle elezioni tranne quelli delle Isole di Cadi: Sono eletti 401 conservatori e unionisti-liberali, 182 liberali, 83 nazionalisti e 3 socialisti. In complesso l'opposizione conta 268 voti.

I ministeriali guadagnano 37 seggi e l'opposizione ne guadagna 35

La maggioranza del Governo è di 132 voti.

Parlamenti Esteri

(S) **Londra**, 17. — Il Parlamento non si riunirà avanti la metà di gennaio.

(S) **Berlino**, 17. — Il *Wolffsbureau* ha da Homburg ver de Hoche: Il *Reichstag* sarà convocato il 14 novembre.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 18,24. — Il *Reichstag* verrà aperto con un Messaggio dell'Imperatore Guglielmo sulla situazione in Cina.

In Cina.

La situazione.

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily News*, il *Morning Post* ed il *Daily Telegraph* hanno da Shanghai: Si annunzia ufficialmente che la spedizione francese è arrivata a Pao-ting-fu il 13 corr. Il generale cinese Mei disperse i *boxers* a Trang-Ché.

La *Standard* ha da Tientsin: Le Potenze in formeranno l'Imperatore della Cina che distruggeranno le tombe dei Ming e deporranno la Dinastia, se egli non torna presto a Pechino.

(S) **Washingtou**, 17. — Il Console degli Stati Uniti a Canton telegrafa che le truppe cinesi hanno disperso Sin-Chow. Gli insorti sono fuggiti in direzione Est.

(S) **Pechino**, 17. — L'Editto imperiale che ordina la punizione degli istigatori dei disordini è considerato falso.

Li-Hung-Chang ed il principe Ching dichiarano d'ignorarne l'esistenza.

Si crede che esso sia stato inventato per prevenire la marcia delle truppe alleate sopra Paoting-fu.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 16,50 — Si conferma che le potenze chiederanno alla Cina di creare un ministero degli affari esteri in luogo del "Tsung-li-Yamen.

Berlino, 17, ore 19,56. — Telegrafano da Shanchai che il Taotai ha affisso un proclama in cui dice essere falso che 9000 soldati cinesi si trovino nascosti nella città. Non vi sarebbi alcuna ragione di nutrire apprensioni, essendosi i consoli impegnati a garantire la tranquillità nella valle dell'Yang-Tse.

Le corporazioni artigiane hanno mandato, pel tramite dei consoli, una petizione alle potenze, implorando la conclusione pronta della pace, altrimenti il commercio e l'industria sono rovinati.

L'imperatore della Cina ha stanziato quattro milioni per la costruzione di una reggia a Singan-fu.

Per rinnovare il trattato colla Svizzera

L'on. Luzzatti denunzia nel *Sole* alcuni atti di vero malandrinaggio, perpetrati a danno di merci importate dalla Svizzera in Italia e da lui raccolti durante il suo recente viaggio in quel paese.

L'on. Luzzatti giustamente nota che cotesti atti non sono tali da incoraggiare la Svizzera a negoziare un nuovo trattato di commercio con noi, quando scadrà l'attuale, ed altrettanto giustamente domanda che si provveda prontamente a ricercare i colpevoli delle lamentate manomissioni, onde ne sono compromessi i nostri interessi dello Stato, ed a renderle impossibili nell'avvenire — perchè la sicurezza dei traffici è la prima condizione della loro prosperità.

L'importanza della cosa, e l'autorità dello scrittore, giustificano ampiamente la riproduzione che facciamo dell'articolo.

Come è naturale, nel mio recente viaggio in Svizzera molti uomini politici ed economisti autorevoli mi hanno parlato del rinnovamento del trattato di commercio colt'Italia e delle grandi difficoltà che lo attraversano... Non valse che io li avvertissi della mia felice giubilazione da negoziatore, presami dinanzi alla Camera in un momento sereno, quando vi si discuteva l'accordo italo-francese; giubilazione che parve un sollievo per tante giovani forze impazienti di servire il paese!

Quegli egregi insistettero egualmente a parlarmi a fondo di un si grave interesse, e fra le cose che mi furono rivelate e attestate con documenti, che tengo a disposizione degli onorevoli Chimirri e Pascolato, ve n'è uno degno della massima attenzione. Mi sono deciso a portarlo alla luce del *Sole*, perchè ormai credo poco alle inchieste ufficiali (ogni Amministrazione riputandosi infallibile e impeccabile), molto all'effetto della pubblicità.

Quegli uomini tecnici ragionando con me e dolendosi della somma minima, sempre minore a cui si vanno restringendo le importazioni della Svizzera in Italia, mentre le esportazioni italiane in Svizzera crescono a dismisura (meno di 50 milioni le prime, 246 milioni le seconde!), ne accagionavano l'ultimo trattato (il che rallegrava l'anima mia) e soggiungevano: Almeno si fosse sicuri che il poco che si manda in Italia vi giunga illeso; alle frontiere si sottrae una parte delle merci ricche (orologi, oggetti d'oro e d'argento, seterie, ecc.). „ Io mi ribellai a queste denunzie e ne chiesi fieramente le prove. Le quali pur troppo mi furono date!

Il cliente d'una importante Casa di seterie di Ginevra scrive in data del 19 gennaio: *« Ieri ho ricevuto il vostro pacco; ma disgraziatamente esso fu aperto e preso il contenuto di cartuccia. Ho immediatamente ricorso a questo ufficio postale dichiarando l'accaduto e per fortuna ho aperto il pacco dinanzi a una signora, che troverassi nel mio negozio...* „

L'ufficio postale ha detto che non può essere che un furto commesso con tutta probabilità a... Sopprimo i nomi dei luoghi, ma li tengo a disposizione dei ministri delle finanze e delle poste. Il negoziante ginevrino ricorse alle poste svizzere e queste ricorsero alle poste italiane che risposero: *Il pacco postale di cui si tratta fu ritirato dal destinatario senza osservazioni e riserve. Quindi le poste italiane non hanno modo di aderire alla domanda dello spedditore...* Bisognerebbe che coloro che ricevono i pacchi li aprissero dinanzi all'agente postale, poichè *i sigilli sono illesi nei casi che segnalo*, i pacchi hanno l'aspetto dell'innocenza!

Frequenti sono i casi di perdita parziale o totale dei pacchi, in questo ultimo caso col rimborso di 25 franchi, spesso molto inferiore del valore delle merci perdute. Ho qui nella mia inchiesta molti altri casi anche più *gravi*, ma taccio *per ora*. Esclusa la responsabilità della Posta e della Ferrovia svizzera perchè la merce pago il suo dazio si confine, dov'è esaminata, ci incalza la domanda: *E' responsabile la Dogana, la Ferrovia o la Posta italiana?*

Ho intrapreso, per mio conto, una prima indagine, la quale (potrei ingannarmi e forse qualche oscuro balliceno della dogana locali non è esente da complicità) mi induce a ritenere che le responsabilità si debbano ricercare principalmente in certi uffici delle Poste. Ma come avviene che i pacchi dilapidati abbiano illesi i sigilli? Dove e come se ne dispone?

E' un punto dove la notizia tecnica mi fa fallo. Esamineranno a fondo la cosa i Ministri; a me basta di aver data la sveglia e di aprire nelle colonne del *Sole* una rubrica di denunzie.

E' una *seria denunzia!* Poichè il segretario della Camera di Commercio di Ginevra, un uomo egregio e che pubblica ogni mese un eccellente Bollettino di *informazioni economiche*, mi diceva: " A che discutere di rinnovare l'accordo commerciale coll'Italia se non si provvede prima a dare alla Svizzera la *sicolumità dei traffici*, a salvarli dai predoni? „ Ha ragione *piena, intera*. Ed è perciò che mi sono indotto a scrivere, perchè contribuendo a risanare l'*ambiente*, si agevola la via ai futuri negoziatori. Bisogna cercare subito i responsabili, bisogna impedire che somiglianti fatti si rinnovino!

Nel Transvaal.

(S) **Lourenco Marques**, 17 — La partenza di K ger per l'Europa è stata prorogata al 90 corr.

K ger viaggierà via Gibuti-Marsiglia.

(S) **Londra**, 17. — Notevoli rinforsi, forniti dalla guarnigione di Aldershot, si sono imbarcati stamane a Southampton diretti nell'Africa del Sud.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 19,56. — Si ha da Copenaghen che Lord Roberts ha telegrafato alla Principessa di Galles che tutti i danesi fatti prigionieri durante la guerra del Transvaal sono stati rimessi in libertà coll'unica condizione di abbandonare l'Africa meridionale.

I servizi straordinari delle Poste e Telegrafi

A rettificare le molte inesattezze, nelle quali è incorso qualche giornale dando notizia di una — non recentissima — circolare dell'on. Ministro delle Poste e dei Telegrafi circa l'abuso, che talvolta si è verificato e che si potrebbe ripetere nei *lavori straordinari* di servizio, i quali importano una indennità a parte, crediamo opportuno pubblicare nel suo testo integrale la circolare stessa, che, contrariamente alla arbitraria interpretazione datale, non dispone la gratuità dei turni straordinari, ma si limita a raccomandare parsimonia nell'ordinarli, avendo in mira soltanto le assolute ed urgenti necessità del servizio.

La circolare diretta ai Direttori ed Ispettori delle Poste e Telegrafi, il dì 21 dello scorso settembre, è del seguente tenore:

Colla prossima pubblicazione del Regolamento organico sta per giungere il tempo di dar corso alle numerose promozioni lungamente attese dal personale.

Però un ostacolo vi si frappone. Il capitolo n. 1 del bilancio, aggravato dalle indennità per i *turni straordinari*, presenta una sensibile deficienza. Ciò malgrado sarebbe mio intendimento di coprire senza ritardo i posti vacanti, qualora potessi aver la certezza di conseguire, durante l'esercizio, notevoli economie, sui fondi di quel capitolo, che permettano di chiudere l'esercizio stesso in pareggio.

Per tale scopo io faccio pieno affidamento su tutti i funzionari dell'Amministrazione e specialmente sui signori Direttori ed Ispettori. So che in alcuni uffici vi è stato un abuso di turni straordinari, resi inchieste lo hanno dimostrato all'evidenza. E malgrado l'ammissione di tanti nuovi impiegati: volontari, alunni, ex-sottufficiali, l'abuso continua.

Invito pertanto i signori Direttori ad esaminare personalmente e coscienziosamente le condizioni degli uffici dipendenti, ed a far cessare immediatamente i turni straordinari che non siano richiesti da assolute ed urgenti necessità di servizio. Mi riservo poi di far visitare alcuni uffici dai signori Ispettori centrali, col proposito di mettere il pagamento delle indennità a carico di chi avesse ordinato turni straordinari non giustificati.

Avverto intanto che non saranno più autorizzati turni straordinari per brevi assenze di impiegati, ad esso deve supplire la buona volontà del personale che deve sentire l'obbligo di prestare l'opera sua.

Prego i signori Direttori di informarmi dei provvedimenti che avranno adottato di loro iniziativa, od altrimenti a farmi nel più breve termine quelle proposte che crederanno atte allo scopo desiderato.

Il Ministro: A. Pascolato.

L'esercito nazionale

II.

Ritorniamo per breve istante su talune cifre rie-date nel precedente articolo.

Gli ufficiali che cessarono dal servizio, con diritto a pensione nell'anno finanziario 1898-99, furono 250, dei quali 9 per riforma cioè per cause indipendenti dal limiti di età e dagli anni di servizio.

Nell'anno 1897-98 erano stati messi fuori quadro, per lo stesso ragioni, 283 ufficiali, inclusi nel numero 10 ufficiali collocati in riforma; media dei biennio 245, ossia nella ragione del 17,69 per ogni mille.

Nell'anno finanziario 1899-96, non essendo anco in vigore i limiti di età, il numero degli ufficiali collocati in posizione ausiliaria, in riforma e riposo era stato di 968 per una forza di 14,431 ufficiali a ruolo, cioè nella ragione del 29,50 per mille.

Questo abbiamo voluto fissare a dimostrazione dell'ignoranza o leggerezza di coloro, i quali del progressivo aumento dei bilancio vitalizi incolpano la legge sui limiti di età, la quale, nel riparto della finanza, ha ottenuto l'effetto precisamente opposto, come dimostrano le cifre riprodotte.

Nel corso dell'anno avemmo tra gli ufficiali dell'esercito permanente 1351 promozioni di grado, delle quali 31 con passaggio in altra arma.

Il numero di promossi sta al numero totale degli ufficiali nel rapporto di 98,35 a 1000.

Nell'anno 1897-98 il rapporto era stato di 129,56 a 1000; indi un peggioramento del 31,21 per mille nel decorso anno.

Le 1351 promozioni si dividono:

per corpi:			
S. M. generale	32	Riporto	63
Corpo di S. M.	10	Corpo contabile	69
Fanteria	771	„ veterinario	12
Cavalleria	96	—	—
Artiglieria	199	*Servizi accessori*	199
Genio	89	—	—
Armi combattenti	1129	Carabinieri reali	27
—	—	Personale distretti	23
Corpo sanitario	67	„ fortezze	3
Commissariato	63	—	—
—	—	*Corpi complementari*	53
A riportarsi	63	Totale generale	1351

per grade:			
A T. Generale	10	Riporto	252
A. Generale	22	A maggiore	223
A Colonnello	63	A capitano	400
A T. colonnello	137	A tenente	476
—	—	—	—
A riportarsi	252	Totale	1351

Il rapporto percentuale delle promozioni per armi o corpi risulta del:

2,70	Stato Magg. gen.	6,06	Commissariato
7,93	Corpo di S. Magg.	6,19	Corpo contabile
10,78	Fanteria	9,34	Corpo veterinario
11,05	Cavalleria	4,73	Carabinieri reali
7,80	Artiglieria	7,35	Personale dirretti
4,78	Genio	4,76	Personale fortezze
11,77	Corpo sanitario		

ovvero:

Armi combatt.:	10,555	uffic. - 1129	prom. =10,69
Serv. accessori:	2,159	„ - 199	„ = 7,93
Corpi compl.:	2,253	„ - 53	„ = 5,53
—	—	—	—
Totale	13,643	uffic. - 1351	prom. = 9,84

Il maggior numero delle promozioni non importa, per necessità, una maggior celerità di carriera. Onde la questione del sovreggiamento delle carriere, nei limiti del possibile, inviamo al termine del presente esame, che è per ora particolarmente studiato e che proponeva di stabilire i capi saldi per futuri studi, non privi, forse, di oppo tunità e di interesse.

Il numero degli ufficiali ammogliati da 6335 al 30 giugno 1897 salì a a 6808 nel 30 giugno 1898 ed era di 6995 al 30 giugno 1899, con una progressione crescente dal 57,18 per cento al 59,89 e, finalmente al 62,98.

Il rapporto percentuale al 30 giugno 1899 era per armi o corpi:

Stato Maggior generale	52	= 58,15 0/0
Corpo di Stato Maggiore	80	= 65,18 „
Fanteria	2.924	= 40,97 „
Cavalleria	370	= 41,71 „
Artiglieria	839	= 38,69 „
Genio	248	= 41,19 „
—	—	—
Armi combattenti	*4.347*	*= 40,65*
—	—	—
Corpo sanitario	246	= 43,15 „
Commissariato	167	= 63,50 „
Corpo contabile	573	= 51,43 „
Corpo veterinario	72	= 39,58 „
—	—	—
Servizi accessori	*1.058*	*= 49,69*
—	—	—
Carabinieri reali	286	= 50,00
Personale distretti	161	= 57,83 „
Personale fortezze	33	= 53,38 „
Corpo veterani	—	—
—	—	—
Corpi complementari	500	= 62,04
—	—	—
Totale generale	5.905	= 49,98

Contano il maggior numero di ufficiali ammogliati il Commissariato ed il Corpo di Stato Maggiore; il minor numero l'artiglieria e la fanteria.

Per grandi si ha la seguente percentuale:

Ufficiali generali	81	= 60,00 0/0
Col nnelli	257	= 83,17 „
T. colonnelli	942	= 67,99 „
Maggiori	592	= 61,97 „
Capitani	2.452	= 57,01 „
Tecenti	2.044	= 39,56 „
Sottotenenti	86	= 6,77 „
Capi musica	81	= 84,37 „
—	—	—
Totale	5.905	= 49,98

Esclusi i Capi musica la progressione del numero dei matrimoni segue quella del grado e dall'83,17 per cento nei colonnelli scende al 33,95 nei tenenti.

Il numero dei sottotenenti ammogliati è naturalmente minimo.

Notevole che la percentuale degli ufficiali generali non moglie si mantiene al di sotto di quella degli ufficiali superiori.

—

Ad un prossimo numero dire della situazione degli ufficiali in congedo.

Il commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 17. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 30 settembre 1900 rasale di fr. 196,858,000 (compresi fr. 31,848,000 in sete) ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 113,599,000 (compresi fr. 36,896,000 in sete).

Dal confronto fatto col medesimo periodo del 1899 risulta una minore importazione di merci italiane in Francia per fr. 8,309,000, ed una minore importazione francese per l'Italia di Franchi 23,113,000 (Commercio speciale metalli preziosi non compresi).

Per la protezione legale degli operai

Il Congresso internazionale tenutosi recentemente a Parigi per la protezione legale degli operai ha svolto il seguente programma:

1. Limitazione legale della giornata di lavoro.
2. Proibizione del lavoro notturno.
3. Ispezione del lavoro.
4. Unione internazionale per la protezione legale dei lavoratori.

Sul primo punto il presidente Berlepsch constatò che nel Congresso era prevalsa l'opinione favorevole ad un massimo di 11 ore di lavoro nell'industria con riduzione progressiva a 10 ore.

La distinzione della durata del lavoro degli adulti e delle donne e dei fanciulli, fu giustificata pel lavoro notturno da Marx Hirsch a nome del regolamento tedesco.

Il divieto del lavoro notturno, secondo Pic, non sarebbe possibile in modo assoluto, se non quando un accordo internazionale togliesse le difficoltà che presenta la concorrenza fra le industrie dei vari paesi. Tuttavia il lavoro di notte presenta inconvenienti così gravi dal punto di vista materiale e morale che ciascuno Stato dovrebbe proibirlo. esti conclude il delegato Jay. Il Congresso si associò a questa opinione in massima, e fece voti che il legislatore limitasse il lavoro notturno alle stretto indispensabile, finchè al potesso abolire completamente.

Il regolamento relativo al lavoro delle donne non è tuttavia per parte delle persone che si vogliono proteggere, accolto con uguale favore. Il congresso delle opere e istituzioni femminili, si è dichiarato nettamente contrario ad una limitazione del lavoro particolare della donna; perchè crede di vedere come conseguenza immediata e certa di una protezione, spesso illusoria, l'impossibilità per la donna di guadagnare la vita.

Il femminismo tedesco non è però di questa opinione: esso ammette la protezione della donna da parte del legislatore, protezione che dovrebbe esercitarsi con saggezza e benevolenza, per impedire gli aforsi che potrebbero compromettere la sua salute o gli interessi della sua famiglia.

Il maggiore interesse delle deliberazioni relative alla ispezione del lavoro, si concentrò sulla parte da assegnare agli operai nel funzionamento di una tale ispezione. I delegati operai esistono già nell'industria delle miniere. Il principio della partecipazione delle organizzazioni operaie all'ispezione delle Imprese industriali d'ogni natura, fu ammesso dal Congresso. L'applicazione di questo principio fu però proposta nelle forme differenti.

Laporte, ispettore divisionario di Parigi, cercava la soluzione in una semplificazione dei programmi, i quali essendosi in seguito ridotti, avrebbero permesso agli operai istruiti di subire gli esami d'ispettore del lavoro. Invece Fontaine, direttore del lavoro al Ministero del commercio in Francia, preponeva di aggregare agli ispettori nominati in seguito a concorso, degli assistiari operai, la cui scelta sarebbe fatta secondo uno dei metodi seguenti, isolati o combinati: 1 delegati operai sarebbero nominati a vita dai gruppi professionali di capacità; oppure la scelta dovrebbe limitarsi ad una lista di candidati ammessa dal Consiglio superiore del lavoro; oppure i delegati operai sarebbero eletti come i delegati minatori, sotto riserva di disposizioni, che darebbero garanzia di competenza pratica nei delegati ed assicurerebbero a q uesti un esercizio ed una protezione effettive. Il primo metodo è copiato dall'Inghilterra; il secondo si ispira all'esempio del Belgio; il terzo è il risultato di una modificazione della legge francese del 1890 sui delegati minatori.

Il Congresso, secondo le considerazioni di von Philippovich, professore dell'Università di Vienna, riconobbe inoltre la necessità di rinforzare il servizio di ispezione, mei sole con un aumento numerico del personale, specialmente femminile, ma ancora col maggior sviluppo dell'ispezione medica, la cui missione sarebbe, come ad Canadà, limitata alle questioni d'igiene.

Il Congresso però non emise alcun voto su tali questioni, non così sull'ultima relativa alla unione internazionale per la protezione legale dei lavoratori.

Una tale questione era posta nel programma del Congresso in questi termini: Dello utilità di una

associazione internazionale per il progresso della legislazione del lavoro; quale dovrebbe essere il compito di una tale associazione?

L'istituzione di questa azione, diceva il presidente della Commissione ordinatrice, è l'oggetto principale del pr moteri del Congresso, che considera non soggetti aggruppamente in vista di uno scopo comune a tutta l'umanità civile.

La questione, del resto, qualunque non da stata rie lata, non è punto nuova. La versalme di un ufficio internazionale del lavoro era stata proposta nel 1890 dal delegati svizzeri alla Conferenza di Berlino, e pel 1897 dalla Confederazione americana, governi esteri per via diplomatica; un questi due tentativi fallirono.

L'iniziativa privata cercò di s stituirsi all'intervento del governi. Il Congresso di Bruxelles aveva proposto la creazi ne di un ufficio specialmente interessato alla condizione e della statistica operaia ed incaricato al Comitato permanente, costituito nel 1888 dal Congresso degli architetti nel lavoro; si trattava di un'opera essenzialmente libera.

E pure sul terreno della iniziativa privata che ci erano posti i pionieri del Congresso di Parigi. Il sig. Cauwes, constatava nel suo discorso inaugurale l'impossibilità di ottenere dai governi in questo momento la costituzione di un *bureau* internazionale; egli si riferiva al progetto di Bruxelles ed esprimeva la speranza di un appoggio sincero per parte dei varii governi. Tanto più che il Ministro del commercio francese aveva dichiarato il primo giugno 1900 alla Camera che avrebbe visto col più grande piacere fondarsi un ufficio internazionale di legislazione del lavoro.

Anzi, nella seduta d'apertura del Congresso, il Ministro stesso aveva meglio precisato il suo pensiero, annunziando da ii termini formali che l'appoggio del Governo francese non sarebbe stato soltanto morale, ma effettivo e pecuniario.

Il rapporto di Hubaine concludeva per la creazione d'un ufficio del lavoro, mediante una grande associazione internazionale, della quale egli proponeva gli statuti e li bordi dalla Commissione speciale eletta dal Congresso di Bruxelles.

Questi statuti furono esaminati e modificati da una Commissione d'insegnamento del Congresso di Parigi e sottoposti all'assemblea.

A termini di questo progetto, che venne approvato dall'assemblea stessa, si istituì fornare una Associazione internazionale per la protezione legale degli operai, la quale avrebbe sede in Svizzera, allo scopo:

1° di servire di lecame fra quanti considerano la legislazione protettrice come necessaria:

2° d'organizzare un ufficio internazionale del lavoro che avrebbe per missione di pubblicare, in francese, in tedesco e in inglese, una rascolta periodica della legislazione del lavoro in tutti i paesi, e di prestare il suo concorso ad una simile pubblicazione;

3° di facilitare lo studio della legislazione del lavoro nei diversi paesi;

4. 14 lavorire lo studio del coordinamento delle diverse legislazioni pr tettrici degli operai, nonchè quello della statistica internazionale del lavoro;

5. Di promuovere la riunione di Congressi internazionali di legislazione del lavoro.

L'Associazione sarebbe diretta da un comitato composto di membri a parimenti agli stati le cui leggi cittadini abbiano aderito all'Associazione; ogni Stato avente 50 aderenti sarebbe rappresentato da 3 membri in seno al comitato; ogni gruppo di 50 aderenti di più avrà diritti a un seggio supplementare. La durata del mandato non sarebbe limitata.

Tali le linee generali di questo progetto, che ora ci rpportiamo di aspettare a giudicarlo all'atto pratico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 corrente contiene:

R. D. che approva l'elenco delle opere pubbliche per la provincia di Sondrio — ordinanza di sanità marittima — R. D. riguardanti nel personale del ministero delle poste e telegrafi — telegrammi privati a tassa ridotta per militari in congedo illimitato.

Prezzi dei cereali — Media dei prezzi fatti a contanti nelle varie borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 17. ore 12 — Quel tale Enrico Strappa, portiere della Bevilacqua assassinata ad Ancona, fu qui arrestato stanotte in un casa di via Poggiale.

Lo Strappa aveva qui venduto al banchiere Buni torinese, divenuto amor giovanissimo, avvocato valente tanto che il Berenger ebbe a chiamarlo musicista della frase.

Liberale per istinto e per educazione, fu uno dei dicianove coraggiosi firmatari dell'atto di protesta per le repressioni violente del 1° ottobre 1847 in occasione di un assembramento di cittadini in Torino per acclamare a Pio IX e chiedere le riforme a Carlo Alberto.

Nella I legislatura del Parlamento Subalpino venne eletto deputato dai collegi di Cigliano e di Vinco, e fu seguito a sorteggio, rappresentò quest'ultimo collegio.

Egli fu il primo relatore alla Camera per l'elezione memorabile di Sioberti.

Durante la IV legislatura fu eletto a rappresentante il VI collegio di Torino in sostituzione dell'on. Prospero Novelli che aveva optato per Bellinzano, ma la Camera annullò l'elezione avendo verificato alcune irregolarità.

Nel corso della VIII legislatura sostituì Marco Minghetti nella rappresentanza del II collegio di Bologna, carica che egli conservò il mandato anche per le tre legislature successive. Fu eletto la prima sessione della legislatura XI passò da Montecitorio a palazzo Madama, cassato stato nominato senatore con decreto del 15 novembre 1871.

Alla Camera salcrato al centro sinistro e prese molta parte ai lavori parlamentari, sia colla parola e col voto, che coll'opera de le Commissioni e come relatore di importanti disegni di legge.

Fu del più accaniti oppositori della Convenzione di settembre 1864, volo contro l'abolizione della pena di morte, portò la sua parola illuminata in quasi tutte le questioni di indole giuridica che vennero in discussione nel due rami del Parlamento ed in tutte le circostanze che gli si presentarono difese sempre con bella e giovanile energia gli interessi del Piemonte e in special modo quelli di Torino.

Venne eletto dai rappresentanti della Camera nel corso della IX legislatura e dal maggio all'Ottobre 1869 resse il portafoglio dell'interno nel gabinetto Menabrea.

Anche in Senato fu ora sua fu assidua ed efficace e fino all'ultimo fu uno dei senatori più attivi, facendo parte di quinte permanenti, fra cui quella di finanza, e di numerosissimi speciali nelle quali portava il contributo della sua intelligente operosità.

Lascia i figli Emilio del 1851 coperse la carica di quardassigilli, presidente dell'Ordine degli avvocati, che però non approfondono.

Oratore efficace, se non brillante e colorito, giurista profondo, ma non freddo e arido, temperamento sano e robusto, di carattere e liberale, tempra gagliarda, memoria invidiabile, lavoratore assiduo e più tardi, conservò una capacità intellettuale, una freschezza d'impressioni e sentimenti, una serietà ed un vigore fisico veramente straordinarii.

Scrittore coscienzioso, lascia parecchi scritti in materia giuridica e giuridica, fra i quali notevole un saggio su « Re Carlo Alberto e le Costituzioni ».

Nell'agosto del 1859 il compianto Re Umberto creava conte il Ferraris con diritto di successione nel titolo. Più tardi lo elevava all'onorifico ufficio di Ministro di Stato e nel febbraio 1898 a cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Il Ferraris era stato anche per parecchi anni sindaco di Torino ed anche presidente di quel Consiglio provinciale.

Nel 1868 sposò in prime n zze la signorina Ottavia Bonelli e rimasto vedovo, nel 1886 in seconde nozze la signora Pigorini, alla quale mandiamo le nostre sentite condoglianze.

(*Telegramma particolare del Jokey Club*).

Torino, 17, ore 16,50 — La Giunta municipale renderà al senatore S. E. Ferraris le maggiore onoranze.

I funerali probabilmente avranno luogo venerdì: la salma sarà trasportata sul carro di gran gala concesso dal Municipio.

I giornali tutti recano lunghe, affettuose necrologie dell'illustre defunto. In questa mattina continua alla villa di Valsalice il mesto pellegrinaggio delle amicizie, degli amici, degli innumerevoli ammiratori.

Si ricorda che Luigi Ferraris intervenne di recente al banchetto politico offerto all'on. Villa. Al primo d'ottobre sorvegliò ancora i lavori della vendemmia nelle sue tenute di Valsalice.

Il senatore Ferraris non perdette un solo istante durante la malattia la tranquillità d'animo e conforto fino all'ultimo momento persino con le sue solite facezie le due figlie, i generi, l'amatissima moglie.

L'agonia durò tre ore.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 13 ottobre - Pres. Giorgi.

Martini Pietro fu Stefano - c. Spinelli G. B. fu *Pietro* per annulli, denz. 11-10-95 della G. P. A. di Porto Maurizio per questione di confini in quel di Oneglia. Rel. *Schanzer* - Respinto.

Janotti bar. Vincenzo Alfredo - avv. C. Sommonte e F. Nardelli - c. *Min. LL. PP.* - r. avv. er. - per annulli. r. d. 20-1-98 dichiarante opera di pubblica utilità la condottura di acqua dalla sorgente « Torre » nell'abitato di Verchiarano.

Rel. *Schanzer* - Accolto.

Com. di Bagnara Calabra - avv. F. Tripepi - c. *Messina Santo, Fatanè Giuseppe, Faria Santo e Calabrò Vincenzo* - avv. B. Squitti e F. Nardelli - per res. decis. 1-10-10-11-98 della G. P. A. di Reggio C. reclamo per licenziamento di quattri spazzini e bechini a servizio del Comune.

Rel. *Cignetta* - Respinto.

Franchini don Lauirenco - avv. Barili e M. Falcone - c. *Economo. gen. dei Beni vacanti per le provincie parmensi* - avv. E. Romandi - c. *Min. G. G. e C.* - r. avv. er. - per annulli. r. dec. 7-12-99 che respinse il ricorso per la nomina a economo 2-99 del sacerdote don Bresciani.

Rel. *Schanzer* - Accolto.

Ulivastri dott. Francesco - avv. C. De Michetti - c. *Com. di Falconara Marittima* - avv. R. Ascoli ed A. Vecchini - per annulli. r. dec. 7-12-99 della G. P. A. di Ancona che mantenne una sospensiva inflitta dal Com. con. al ricorrente.

Rel. *Cignetta* - Respinto.

De Giorgio Donato - avv. G. De Vava - c. *Ettore De Nicola* - avv. Bella Rocca, G. Giorgio e V. Rocco - c. *Cassa degli Invalidi della Marina* - avv. F. Scoppa ed A. Benevento - c. c. *prel. di Napoli* p. annulli del decreto di questo 2-6-98 respingente reclamo del ricorr. e di altri creditori di Domenico Del Re Nicola a reintegrare nella Cassa.

Rel. *Vanni* - Respinto.

Giovanni'ni Gaetano. Orlandi Riccardo, Anderlini Aldo ed altri - avv. L. Barbieri ed E. Jacchia - c. *Min. Fin.* e *Com. di Bologna* - r. avv. er. ed avv. E. Ferri, rispett. - per annulli. o respins. del d. m. 14-7-900, autorizzante l'allargamento della cinta doganale di Bologna.

Rel. *Girlotti* - Respinta dom. di sospensiva e riserv. decis. del merito.

Un Comizio fallito.

San Leo, 15. (p. c.) — Preparato con grande chiasso e con grande spreco di circolari, il Comizio ferroviario, indetto dai democratici, è terminato nel ridicolo, da cui non poteva salvarsi. Col pretesto di chiedere al governo la prosecuzione della linea Urbania-Sant'Arcangelo, si voleva dimostrare la potenzialità e il vigore dei così detto *partito popolare*.

Infatti al convegno erano presenti gli on. Vendemini, Battelli, Chiesi, Comandini e l'ex-deputato d'Ettorre di Montefeltro, avv. Salvani. Bastano questi soli nomi a dir tutto: ed è inutile aggiungere che nessuno dei deputati e nessuno dei senatori della provincia ha partecipato, e appena un cinquantina di varî individui, di tutti i colori, sotti sui intercunali ed un'altre pallo s'è limitato ad aderire.

Ma la pioggia dirotta si è occupata di dimostrare, in modo ben visibile, l'avversione bonaria ricevuto un colpo mortale: appena incominciato il discorso presidenziale, nessuno la metà degli abitanti di San Leo; e, si, era domenica, con la relativa affluenza dei contadini circostanti per la messa.

Il Comizio è durato poco ed è finito presto con un ordine del giorno blando blando, cioè, di lasciare ai deputati delle regioni interessate di far sì che i lavori sulla linea Urbania-Sant'Arcangelo siano ripresi al più presto possibile, interessandone il Ministro dei lavori pubblici.

Se gli organizzatori avessero cominciato donde hanno finito, probabilmente si sarebbero risparmiati un amaro ridicolo e una nuova delusione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 17. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1037, di cui 529 di carbone per i privati.

Il senatore Luigi Ferraris.

Un dispaccio da Torino ci apprende la morte avvenuta colà l'altra mattina, del senatore conte Luigi Ferraris.

Egli era caro amai il decano del Senato e fino agli ultimi giorni, aveva conservato quella energia e disinvoltura, quella lucidità di mente, quell'arguzia facela che rallegravano la vegeta e sana vecchiaia di quattro quinti del Senato, sopravvivenze del primo Parlamento subalpino.

Luigi Ferraris era nato a Sostegno in provincia di Novara, il 4 marzo 1818; fanciullo ancora stabilì sua dimora in Torino, dove rimase poi sempre domiciliato.

Laureatosi in giurisprudenza nella Università torinese, divenne assai giovanissimo, avvocato valente tanto che il Berenger ebbe a chiamarlo musicista della frase.

Liberale per istinto e per educazione, fu uno dei diciannove coraggiosi firmatari dell'atto di protesta per le repressioni violente del 1° ottobre 1847 in occasione di un assembramento di cittadini in Torino per acclamare a Pio IX e chiedere le riforme a Carlo Alberto.

Nella I legislatura del Parlamento Subalpino venne eletto deputato dai collegi di Cigliano e di Vinco, e fu seguito a sorteggio, rappresentò quest'ultimo collegio.

Egli fu il primo relatore alla Camera per l'elezione memorabile di Sioberti.

Durante la IV legislatura fu eletto a rappresentante il VI collegio di Torino in sostituzione dell'on. Prospero Novelli che aveva optato per Bellinzano, ma la Camera annullò l'elezione avendo verificato alcune irregolarità.

Nel corso della VIII legislatura sostituì Marco Minghetti nella rappresentanza del II collegio di Bologna, carica che egli conservò il mandato anche per le tre legislature successive. Fu eletto la prima sessione della legislatura XI passò da Montecitorio a palazzo Madama, cassato stato nominato senatore con decreto del 15 novembre 1871.

Alla Camera salcrato al centro sinistro e prese molta parte ai lavori parlamentari, sia colla parola e col voto, che coll'opera de le Commissioni e come relatore di importanti disegni di legge.

Fu del più accaniti oppositori della Convenzione di settembre 1864, volo contro l'abolizione della pena di morte, portò la sua parola illuminata in quasi tutte le questioni di indole giuridica che vennero in discussione nei due rami del Parlamento ed in tutte le circostanze che gli si presentarono difese sempre con bella e giovanile energia gli interessi del Piemonte e in special modo quelli di Torino.

Venne eletto dai rappresentanti della Camera nel corso della IX legislatura e dal maggio all'Ottobre 1869 resse il portafoglio dell'interno nel gabinetto Menabrea.

Anche in Senato fu ora sua fu assidua ed efficace e fino all'ultimo fu uno dei senatori più attivi, facendo parte di quinte permanenti, fra cui quella di finanza, e di numerosissimi speciali nelle quali portava il contributo della sua intelligente operosità.

Lascia i figli Emilio del 1851 coperse la carica di guardassigilli, presidente dell'Ordine degli avvocati, che però non approfondono.

Oratore efficace, se non brillante e colorito, giurista profondo, ma non freddo e arido, temperamento sano e robusto, di carattere e liberale, tempra gagliarda, memoria invidiabile, lavoratore assiduo e più tardi, conservò una capacità intellettuale, una freschezza d'impressioni e sentimenti, una serietà ed un vigore fisico veramente straordinarii.

Scrittore coscienzioso, lascia parecchi scritti in materia giuridica e giuridica, fra i quali notevole un saggio su « Re Carlo Alberto e le Costituzioni ».

Nell'agosto del 1859 il compianto Re Umberto creava conte il Ferraris con diritto di successione nel titolo. Più tardi lo elevava all'onorifico ufficio di Ministro di Stato e nel febbraio 1898 a cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Il Ferraris era stato anche per parecchi anni sindaco di Torino ed anche presidente di quel Consiglio provinciale.

Nel 1868 sposò in prime n zze la signorina Ottavia Bonelli e rimasto vedovo, nel 1886 in seconde nozze la signora Pigorini, alla quale mandiamo le nostre sentite condoglianze.

(*Telegramma particolare del Jokey Club*).

Torino, 17, ore 16,50 — La Giunta municipale renderà al senatore S. E. Ferraris le maggiore onoranze.

I funerali probabilmente avranno luogo venerdì: la salma sarà trasportata sul carro di gran gala concesso dal Municipio.

I giornali tutti recano lunghe, affettuose necrologie dell'illustre defunto. In questa mattina continua alla villa di Valsalice il mesto pellegrinaggio delle amicizie, degli amici, degli innumerevoli ammiratori.

Si ricorda che Luigi Ferraris intervenne di recente al banchetto politico offerto all'on. Villa. Al primo d'ottobre sorvegliò ancora i lavori della vendemmia nelle sue tenute di Valsalice.

Il senatore Ferraris non perdette un solo istante durante la malattia la tranquillità d'animo e conforto fino all'ultimo momento persino con le sue solite facezie le due figlie, i generi, l'amatissima moglie.

L'agonia durò tre ore.

Note archeologiche

Scoperte a Pompei

La direzione del Museo e degli Scavi aveva da poco tempo acquistato da un privato, il sig. Barbatelli, un fondo limitrofo agli scavi, per proseguire alcuni lavori iniziati dentro le mura dell'antica città campana, ora in questo fondo, giorni sono, nel lato meridionale, dalla parte esterna delle case, presso la bocca di una vecchia cisterna, a due metri di profondità, proprio al principio dello strato di cenere, si rinvenne, scavando, un piccolo ma assai bene conservato Cupido bronzeo, accompagnato in una cassetta, due cucchiaini, una moneta e un anello di bronzo.

La moneta è quanto di più bello e più squisitamente artistico si originale siasi trovato fino allo stupore di tutti.

Il cesello è veramente di una finezza e di una precisione meravigliose.

Il Cupido è alto 8 centimetri e pesa 520 grammi. Sul manico è rappresentata la bassorilievo una tigre marina o una foca, accovacciata, che ha morbidezze veramente sbalorditi di modellato e di dissegno. Sul dorso di essa è posata l'asta d'un timone, sul quale attorciglia la coda un bel delfino, nella cui bocca è impigliato un polipo. Qualche cosa di somma e di assai leggiadro, che arricchirà considerevolmente le collezioni degli oggetti preziosi del Museo Nazionale.

Ai lati dell'oggetto sono scolpiti con pari maestria un caduceo e un tridente, emblemi del commercio.

Due dei due cucchiaini, entrambi di elegante forma, è frammentato; l'altro è benissimo conservato ed ha il manico finitissimo a cuspide di lancia.

Meno importanti sono la moneta e l'anello che rappresenta due teste serpentine l'una di fronte all'altra, ma il complesso del trovamento dimostra, che il Museo Nazionale di P. è ora in possesso di un altro terreno archeologico assai più proficuo, come quasi tutti gli altri terreni che si trovano sulla via di Pompei e dell'antica Stabia, fino a Sarno e fino al mare, ricevono le fecondissime campagne di Boscoreale, di Boscotrecase di Torre Annunziata.

Il pallone Zeppelin.

(S) **Friedrichshafen**, 17. — Nel pomeriggio ebbe luogo, senza incidenti, un'ascensione dell'aeronave Zeppelin.

L'aerostato dopo varie ben riuscite evoluzioni e manovre, discese verso le 6 pom. nel lago di Costanza.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Stresa, ma è stata rappresentata con lieto esito una nuova commedia in quattro atti di Augusto Strindberg, intitolata *L'Ebbrezza*.

La scena si svolge a Parigi e i personaggi sono tratti dalla vita *de bohème*.

Lirica — Sul cartellone della Scala di Milano si hanno le seguenti novità:

Le opere sarebbero sei e cioè:

Tristano e Isotta, di Wagner — *Le Maschere*, di Mascagni — *Mefistofele*, di Boito — *La Bohème*, di Puccini — *La figlia del Sole*, di Goldmark — *Mosalina*, di De Lara.

Si assicurano scritturate le signore Carelli, Calligaris Mary, Cavalieri Pinto, Giuliandoro; i tenori Tamagno, Borgatti, Caruso, Gennari; i baritoni Magini-Coletti, Arcangeli, Bellati; i bassi Scialapin e Cappi; maestro direttore Toscanini; maestro del coro Vercesi.

Si annunciano due balli: *Sole e Terra*, di Gaul e Hasreiter, musica di Bayer, e *La Sorgente*, musica di Delibes, prodotti dal coreografo Coppini.

Le Maschere andranno in scena il 17 gennaio.

Il giorno di S. Stefano principierà la stagione col *Tristano e Isotta*.

— Al teatro Regio di Torino si daranno probabilmente nella prossima stagione *Cristoforo e Sofia* di Mussetti e *Zazà* di Leoncavallo.

L'orchestra, diretta dapprima dal maestro Mugnone, poi dal maestro Pomè, sotto la direzione del Maestro Carlo Pedrotti, darà sei concerti, la cui prima sarà il 26 dicembre.

Arte — Sulla vasta del Grappa (m. 1775), una delle più alte delle prealpi occidentali sarà creata per ricordare il passaggio del secolo, un piccolo tempio in numentale rosso, estratto dalla cava Marmorina, che racchiuderà una statua della Vergine fusa in bronzo. Costerà 10,000 lire donate dai fedeli.

Necrologio — E' morto a 45 anni il compositore francese Jeonni Perronet.

Egli era stato uno degli allievi più brillanti di Dugazio al Conservatorio di Parigi ed aveva scritto varie opere. Fra le sole ultime *Fuil Mal Gesette, Ia cobine, Candore* e un'opera comica in due atti *La Cicala madrilena*, sopra libretto di sua madre, la signora Amelia Perronet, rappresentata con buon successo all'Opera Comique di Parigi nel 1899.

Egli lascia incompiuta una grande opera, intitolata *Paleinella*.

Sports

Ciclismo — Scrivono da **Nantes**:

Al Velodromo di Longchamp ebbe luogo la riunione del Gran Premio d'Autunno, alla quale parteciparono quelli concorrenti quali Grogna, Louvet, Conelli, Van den Born, Broka e Robertson.

Le corse regionali e l'Handicap dilettanti precedenue il Gran premio, le cui batterie furono vinte da Grogna, Van den Born, Conelli e Vanoni.

Louvet, battuto nella seconda, vince il rapéchage.

Prima semifinale — 1. Grogna. — N. P.: Vanoni e Broka.

Seconda semifinale — 1. Van den Born — N. P.: Louvet e Conelli al quale scoppia la gomma.

Rapéchage della semifinale — 1. Louvet — N. P.: Vanoni, Broka e Conelli.

Vanoni scappa più volte, ma Conelli lo raggiunge sempre tirandosi dietro gli altri ed all'ultimo giro, malgrado stasi esaurito negli inseguimenti, non è battuto che di pochi centimetri.

La finale è vinta da Van den Born, 2. Grogna, e 3. Louvet.

Conelli vince con facilità la sua batteria e rimane seconda in finale, dietro a Vanoni, nella seconda internazionale.

*Rapéchage della seconda

Nella famiglia giornalistica — La *Tribuna* di ieri sera pubblica una dichiarazione di suo direttore, senatore Roux, il quale annuncia che, assumendo la direzione, si propone di mantenere al giornale la sua caratteristica liberale, democratica e progressista, senza boda e a simpatie per questa o per quella composizione di Ministeri, avendo a cuore solo il bene del paese e di rispetto alla libertà di tutti.

Il Messaggero rivende con un saluto ai lettori e ai colleghi che per parte nostra ricambiamo, ai quali domanda di aspettare all'opera e di giudicare.

Tempo e pantavene. — Ieri mattina tornò a piovere. Romanin Jacur, sottosegretario

...ato e allegria al Grand Hôtel San ...ni hanno fatto, presidente della camera ...i Parigi e Brasile, cadi ammiratore ...a in anima di visitare tutta...

...ministro di stato on. Baccarini ...i Bologna.

...le municipali — Un po' tutta ...ssori San Martino e Trompeo, d'accor...ne, la Giunta in delibera di ...un granitale sanitario della grande ...

...ato più volte raccomandato dal ...a, come pure i fumi di questione ...attuali condizioni, il Capo della igiene ...assolutamente insufficiente alle esigenze ...

...ordinari. Il Corpo si compone di 811 individui, di cui 611 pompieri, graduati ecc. ...ne una forza giornaliera disponibile di ...di quelle, 150 quasi, soltanto una metà ...esse utilizzata pei servizi di posa, essendo ...una ricchissima da esigenze di servizi speciali, come manutenzione i servizi di piazza ...ciò che più che due turni, ne segue ...durante la giornata non si può disporre che ...di metà.

...e, relativamente alla popolazione e la topografia della città, questa forza disponibile è affatto insufficiente. Ne si deve credere — come a prima vista potrebbe apparire — che troppo pesante si venga a gravare nel servizio pompieri, che essi hanno tutti carattere d'ordine pubblico e che diano l'assistenza delle guardie.

...Infatti compresi in questi il picchetto di ...alla caserma centrale la scorta degli ...appamenti i servizi ai mercati, al Pincio, ...ghini, alle farmacie notturne al Mattatoio. Vettura urbana, agli stabilimenti balneari del Comune e alla nettezza urbana, alle sale di vaccinazione, alle stenditoie, alle sale di vaccinazione ecc. A ciò aggiungasi inadimmancabile contingente di malati, spesso contagiosi, che vanno ...ricovrati all'ospedale, e qualche permesso ...rinabile e si vedrà come il numero della forza ...disponibile pei servizi di piazza non sia ...troppo esiguo.

...Per rendersi subito conto dell'insufficienza di ...ne in confronto alle esigenze della città, ...are presente che nel 1870 la Giunta municipale di governo richiese ed ottenne alla ...speciale di 500 guardie a piedi ed un reggimento a cavallo e che la prima giunta municipale ...ha proposto di limitare il numero delle guardie a soli 300, trovò fierissima opposizione in ...consiglio, tanto che nel preventivo del 1872, ...ha creduto la necessità di portare l'effettivo ...corpo a quattrocento individui. La giunta domandava al Consiglio stesso un aumento di fondi per ciò, annuncio che veniva concesso alla ...massima unanimità.

...Il soppiatto che parve sufficiente perchè col bilancio del 1874 il corpo fu ancora aumentato di ...guardie mediante l'assessore comm. Troiani dichiarava che a provvedere convenientemente ...servizio pubblico ne occorrerebbero altre 150; ...ora ove si pensi che nel 1872 era già indispensabile ...questo servizio pubblico un *minimum* di forza ...mobile di 400 guardie, quante cioè ...ne ripartì per di là ne Roma con quella ...della attuale, quando non erano ancora sorti ...tutti i nuovi quartieri, che hanno triplicato ...estensione della città senza abbia aumentato ...i servizi non reclamavano quella vigilanza ...che è imposta dai nuovi regolamenti di polizia urbana, di edilizia, d'igiene ecc., apparirà in modo palmare da ciò che si è detto quanto di ...servizio si è fatto un notevole passo indietro e che ...il bilancio del pubblico possono trovare una ...delle giustificazione.

...La Giunta, preoccupandosi di ciò, ha deliberato come dicemmo — ed ha fatto bene — un ...organico aumento delle guardie e in questi...mo ne saranno aggiunte infatti 25, colmando e ripristinando nel tempo stesso i quadri. A lumi è sembrato troppo meschino tale aumento: certamente non è troppo piccolo alle esigenze del servizio; ma non si dimentichino le gravi...pesa sul bilancio per una spesa di circa 1300 lire e che quindi è necessario procedere per gradi. L'importante e che una buona volta si sia riconosciuta la necessità di provvedere e che alla via in cui si è oggi messa la Giunta attuale si prosegua risolutamente anche per l'avvenire.

A San Silvestro. — L'on. Pascolato, ministro delle poste e dei telegrafi, dovendo risolvere alcune questioni relative alla sistemazione del locale degli uffici a San Silvestro, si recherà ieri sul posto coll'architetto cav. Brunelli ed ha determinato che i lavori vengano ...nuovamente ripresi e compiuti.

Il tunnel sotto per Quirinale. — In questi giorni si è iniziato lo scavo in galleria ...attraverso il Quirinale, dalla parte di ...via dei Serpenti.

...per ora si sta facendo uno scavo cosiddetto in *calotta*, una apertura che di appena due metri ...la quale dovrà poi servire di *guida* per ...costruzione della galleria.

...difficoltà incontrate conta — e non vogliamo sperare che sia così — di poter toccare ...questa piccola galleria la parte opposta di ...Milano Verso la fine dell'anno o sul principio ...anno prossimo.

...Contemporaneamente si stanno eseguendo lavori per puntare le spalle del tunnel sulla ...verso cui vanno a finire. Si sono ...mento di pozzi gettate sopra un ponte e liberate così da ogni ingombro le sponde medesime.

...Lo scavo finora eseguito continua a dare ...la stabilità e bontà.

...Rimarchevole in terra, poco al disotto del corso, è stato scoperto resti di sono ritrovati alcuni ...frammenti a cherubini: due torsi maschili, una statua di pastore giacente ed una statua togata ...priva di testa, ambedue senza testa, oltre ...un bellissimo capitello lodato di alabastro, di eccellente ...fattura.

...Tutto lascia sperare che i lavori saranno spinti con grande alacrità e non mancheremo di ...darne precise ed avvegnosa ...

Doti dell'Annunziata — Continuano ...e le giovinette che conseguiranno la dote ...estratti seguenti:

...Lucci Tomas, Carnicini Vittorio, Cancellieri Francesco, Cardelli Adele, Canini Ida, Capodagli Anna, ...Cavaceri Carolina, Cardelli Eugenia, Cosimini Rosa, Cerbocci Maria, Cardelli Rosa, ...Cappera Giulia, Ciani Giovannina, Cecchi Maria, Ceccarelli Angela, Ceccarelli Vittoria, Cecchini Alfredo, ...Cecchini Giulia, Cordano Luisa, Cerbara Maria, Cerchi Gina, Cocco Cocco, Corsini Elisa

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XVII.

Non poteva trovar pace neanche in quel luogo santo.

Tornò indietro e percorse la lunga navata rapidamente, dando, nella sua distrazione ad un forestiero che era là a visitar la chiesa, lo scandaloso spettacolo di un giovane prete dall'aria ascetica che tiene il capello in chiesa.

— Giovanetto — fece lo straniero accostandosi a lui con aria solenne - Vi siete accorto che siamo in luogo consacrato?

Cirillo arrossì e si tolse in fretta il cappello di capo mormorando alcune parole di spiegazione. Poi precipitò fuori, alla luce del sole, dove incontrò il suo amico, evidentemente carico di notizie.

— Ebbene? — gli chiese, mentre le labbra gli divenivano asciutte dalla paura.

— Ebbene Maitland, ho paura che sia tutto finito per quel povero diavolo, non vi è dubbio adesso Alma Lee ha confessato ogni cosa.

— Ogni cosa — chiese Cirillo appoggiandosi alla soglia della porta laterale della chiesa.

— Sì, essa era fuori del buono, ma vicina e udì la cellultuzione; Everard si precipitò fuori coperto di sangue e le disse che aveva accidentalmente vibrato il colpo fatale per difendersi improvvisamente di salvarlo.

— Everard? Ha essa giurato che è stato Everard! — Chiese Cirillo con voce stridula e sgradevole.

— Sì: ha giurato finalmente che è stato lui, non già che su questo avesse nessuno il menomo dubbio. Poveretto, avrebbe dovuto confessar ci reo. Dopo tutto cosa è un omicidio per difesa personale?

— Che cosa è davvero! — ribattè Cirillo con la stessa voce strana e con una insolita espressione sul viso.

Rimase alquanto in silenzio, mentre anche il suo amico taceva penetrato dal suo turbamento. Poi Cirillo con uno sforzo si staccò dalle stipite della porta e s'incamminò lesto lesto — Devo andare al tribunale subito — disse con aria risoluta e tranquilla.

— Se fossi in voi non ci andrei — disse l'amico non lasciandolo però andar solo — Dopo tutto — soggiunse tentando alla meglio di consolarlo — il povero diavolo non merita poi tanto biasimo.

" Quanto a questo amoretto, Maitland, voi non lo dovete giudicare dal punto di vista ecclesiastico, il mondo sorride a queste pazzie di gioventù.

" Se fosse stato un medico nell'esercizio delle sue funzioni la cosa sarebbe stata a suo carico; ma egli non esercitava ancora e tutti sanno che il sangue dei giovani non è gelato. La sua sciocchezza è stata di negare la cosa. Se egli si fosse confessato colpevole, Manby ci sarebbe passato sopra. Una bella ragazza di quel genere! Pochi uomini all'infuori di Braxton sarebbero riusciti a cavarle di bocca che il suo seduttore o lo uccisore di suo padre era veramente Everard.

" Era pallida come una morta quando lo disse. Vedete, essa aveva giurato di difendere; immaginatevi il dover confessar tutto dal banco dei testimoni.

— Sapete — interruppe ad un tratto Cirillo, perchè quel discorso era insopportabile per lui — io sono un prete e debbo giudicare queste cose dal punto di vista ecclesiastico.

La deposizione di Cirillo non era stata abbastanza importante per essere ripetuta al dibattimento; quella di Emilia fu giudicata importante appunto per la sua debolezza e per l'evidente riluttanza di lei nel farla.

Il signor Braxton si mostrò così sarcastico a proposito delle ragioni che ella adduceva per non credere ai propri sensi, che persino il signor Manby, commosso dal dignitoso ed abbattuto contegno di Emilia, senza parlare della sua gioventù e della sua bellezza, la coprì coll'egida della sua autorità dichiarando fuor di luogo le osservazioni del signor Braxton.

Gli altri testimoni non fecero che ripetere quanto avevano già deposto, sebbene con maggiori particolari e tutti sostennero bene le contestazioni. I tentativi del signor Hawkshaw per provare che i sospetti di Judkins sopra Everard erano semplicemente l'effetto di [illegible] servirono che ad aggravare la posizione del disputato.

I periti affermarono che la scrittura contestata era quella di Everard, bensì assai stranamente sulla forma del *T* maiuscolo.

Everard sorrise tristamente nel sentire quella asserzione e si rammentò del tempo quando stavano in cui a scuola egli e i due generali erano rimasti dapprima imbarazzati poi incantati in modo con cui il loro maestro di francese scrisse quella lettera e come l'avessero adottata e fossero giurato di rimanervi sempre fedeli.

Quell'innocente promessa tornò alla mente di Everard mentre si decideva il suo destino e gli avvocati discutevano pro e contro la sua innocenza, ed egli sentì, come Francesca da Rimini nell'inferno, non esservi:

. . . . . Nessun maggior dolore
Che ricordarsi del tempo felice
Nella miseria.

CAPITOLO XVIII.

Tutti capirano che la difesa sarebbe stata una mera formalità, inefficiente a distare interesse e molto meno speranza, perfino nell'imparziale

La piccola Rosalia Grove, la bambina che aveva visto Everard e parlato con lui fra le cinque e le sei di sera del 31 dicembre, aveva cinque anni e-8 e quando era stata esaminata al palazzo di città ad Oldport, non aveva fatto che piangere disperatamente ed attaccarsi al collo di sua padre.

Le carezze ed i rimproveri di questi non erano riusciti a cavarle una parola di bocca.

Egli non potè deporre altro che tornando a casa per prendere il the alle sei la bambina gli aveva mostrato un soldo datole da " un uomo „ e gli aveva detto che quell'uomo voleva il pacchetto del Dottor Everard, pacchetto che essa aveva visto portare da sua madre al Vicariato.

La comparsa di Virginia Maitland co' suoi ricciolì d'oro nel banco dei testimoni commosse la gente e destò l'indignazione dei giudici e dei giuri, i quali credevano che la bambina fosse stata imbeccata.

La prima cosa che fece fu di mettersi a piangere di paura, benchè declinasse chiaro il suo nome e la sua età e prestasse correttamente il suo giuramento. Essa sapeva bene che cosa fosse il giurare; sua sorella Emilia glie lo aveva spiegato e le aveva ingiunto di essere molto cauta in quel che diceva. Interrogata se sapeva quali sarebbero state le conseguenze di una deposizione falta leggiermente disse " che Enrico sarebbe impiccato „ idea che le era stata messa in testa da Lello in molte angosciose consultazioni che avera avuto con lui.

Essa non sapeva esattamente a qualora Everard era tornato al Vicariato, ma circa " l'ora del the „ Non sapeva che vestito indossasse; egli aveva una gran fretta di salire le scale per andare a prepararsi pel pranzo.

Essa gli aveva detto che non c'era fretta, poichè al pranzo mancava ancora molto ma egli aveva risposto che non era vestito in modo da poter andare in salotto. Alle ripetute domande, rispose che era " terribilmente infangato „ parole usate da Everard.

Essa le aveva proprio di buttaria in aria appena una volta ed egli l'aveva buttata e ripresa parecchie volte. Non si ricordava d'averlo urtato contro di lui. Il vestibolo in cui ginocavano non era bene illuminato.

Tutto a un tratto egli l'aveva messa già dicendo: " Hai fatto una bella cosa mi hai seciecato „ Essa si era messa a piangere ed egli aveva promesso di non dirlo poichè era sempre enstigata pei suoi scherzi sgarbati, egli era andato in cucina e ne era uscito con della carne cruda. Essa lo aveva seguito in camera ove egli le aveva mostrato dei fiori e detto di portarli a sua sorella aggiungendo di " non venirlo più a disturbare „ Aveva cercato di giuocare con grazia e non sapeva di avergli fatto male. Il suo occhio era divenuto gonfio ma egli aveva fatto del tutto per nascondergli ed a pranzo aveva detto di aver battuto contro qualche cosa.

Granger che entrò del banco dei testimoni con una vaga idea che la sua eloquenza troverebbe adine un degno campo, ripetè ciò che aveva detto ad Oldport con le stesse circonlocuzioni, cercò le domande del signor Braxton e gli diede delle risposte così pungenti con tale apparente assenza di malizia che mise l'uditorio al colmo della ilarità.

Il signor Maitland ed altri deposero sulla buona riputazione di Everard ed anche sulla franchezza con cui parlava delle sue visite alla signora Lee la scorsa primavera... circostanza che il collegio della difesa sostenne essere incompatibile coi sospetti di Judkius circa il movento di quelle visite.

Dapo aver ascoltato l'elaborata appassionata ma totalmente illogica arringa del difensore signor Hawkshaw nessuno nell'aula aveva la più piccola speranza per l'imputato; tutto stava ora nella sentenza.

Pure vi era una persona che si fidava ancora nel riasunto del presidente ed osava sperare che il signor Manby avrebbe saputo trovare qualche scappatoia. Questa persona era Cirillo Maitland che era uscito dalla cattedrale con una forte risoluzione ma che si era sentito mancare il coraggio dinanzi ai giudici ed a quella terribile moltitudine di visi umani che alla sua immaginazione esaltata si presentavano bestialmente, cupidi della vergogna e della miseria di un loro simile.

Là vi era il suo amico, là alla gogna dinanzi a lui, preda di quei visi famelici. Il cuore di Cirillo sanguinava per lui; ma egli sentiva che non avrebbe potuto prendere il posto. Non era naturale che Everard tenesse la testa bassa e giocchi fissi a terra sotto quella tempesta di vergogna? chi avrebbe potuto resistervi?

Il riasunto del presidente fu breve, lucido, convincente.

Egli non aveva che da ricapitolare le chiare ed indiscutibili prove; la scusa dell'*abbé* grazioso tradita dalla deposizione della vedova Dove, l'argomento che l'imputato non fosse la persona che tanti testimoni avevano veduto ritornare al Vicariato alle cinque, ma che egli stesso invece discorrendo con Granger presso la bottega del carradore era da scartarsi. Come fidarsi della deposizione di un vecchio di una creatura mezza imbecille contro tante attendibili testimonianze una delle quali fatta così contro cuore? Il tentativo di subornare ai propri fini l'innocente bambine fu stigmatizzato con parole roventi. Si accennò al contegno agitato e nervoso dell'imputato la sera del delitto al modo comune con cui egli aveva cercato di giustificare la reticenza riportata ed ai tentativi di tenerla nascosta.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice richiesta e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* di Popolo Romano
Via Due Macelli, 4-9. — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 31 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte mensile ogni settimana.

INSERZIONI, *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corriere del giornale*, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccola Cronaca*, Cent. 80 - *Sotto Cronaca* (sesta 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnata.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PICCOTTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 16. (Il portone di Via Sagrestia e CUPOLA S. PIETRO dalle 7-16). Permesso via Sagrestia 9, via Venti Settembre, 1 e 3. Scalette.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Corso in Case, 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 79: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 8 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via Cello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 13.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Un Lira.

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro, sinistro del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 18 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.
Catacombe Ebraiche Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica, dalle 9 alle 16
Tomba Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

R. DITMAR

Roma — Corso Umberto I. N. 288-291
Milano — Via Monte Napoleone N. 14

Grande Fabbrica d'apparecchi per qualunque genere d'illuminazione in più di 3000 modelli variati e nuovi.

LUCE ELETTRICA
Gas - Petrolio - Olio
Impianti completi
Maioliche artistiche e per idraulica

Prima Fabbrica Nazionale di Chincaglieria e Articoli per Regali
Petrolio di sicurezza inodore, inesplodibile
Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.
Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi — Lampade per Immagini Sacre e per **Camposanto**

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS IN IMPRESTITO
dietro richiesta dettagliata.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti*	*Quadri*	*Fili*
Centim. 5 L. 2.45	*Pile Leclanch*	3 Numeri L. 11.75	*conduttori*
» 7 » 2.80	piccoli . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » 15.50	7/10 . . . . L. 3.80
» 8 » 3.20	filettati con » 0.50	» 18 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 . . . . » 5.00
» 9 » 3.75	legno . . . » 0.25	» 22 » 2.20	10 » » 23.75	9/10 . . . . » 5.30
» 10 » 4.75	. . . . » 0.30	» 24 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Porelle . . . » 0.45	sacchi » 2.80	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.30

Impianti, ornature e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres.** partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per **New-York:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni sabato.
Per **Rio Janeiro e Santos:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden e Bombay**, coincidenze per *Singapore e Hong-Kong:* da *Genova* al 15 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua;** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 11; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 17.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto;** da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 9 1/2; da *Genova* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per **Pireo, Costantinopoli e Odessa:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* alle 17; da *Messina* ogni Venerdì alle 21; da *Liverpool* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.45; da *Palermo* ogni martedì alle 18.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19,30; da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti d'Italia per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.
I biglietti per la SORIA vieno temporaneamente sospesa a causa della quarantena colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 43 (pianoterra).

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo di volta in volta lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecarlo Cercasi socia tremilla per applica mo, forti guadagni garantiti prove dimostrative sopra migliaia di numeri. Scrivere Luigi Diamanti via Ripetta 66. 357

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scantinato, giardino ricco di piante, pleccolo vigneto. Superficie 3500 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. 73

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via della Croce 50^a appartamento piano composto di 5 camere e cucina terrazza sopra Marche e vecchio da lavare. Dirigersi al portiere. 375

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, piano mezzanino, otto Recente prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera legno, acqueiotto, luce elettrica. 361

Via Condotti 11 affittasi appartamento cucina. Piano superiore interno nove vani cucina, splendido terrazzo scala grande portone carrozzabile acqua Trevi. Marcia. 369

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 4-9.
Capo Linea S. Agostino — Stazione Roma-Viterbo Linea

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi sig. Todros Corso Umberto I. 418 388

Giuoco elegante balcone sul Corso, piano inferiore via Vantaggio 30 sette camere cucina acqua Trevi Marcia, gas luce elettrica, nelle camere meraviglioso levante. 369

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provi la esistenza di una cisterna migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero mentre; senza macchiare la pelle ne la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultime Congresso medico dichiarano che l'unica acqua riconosciuta che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Pologgi, via della Maddalena N. 35 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per lingere barba e capelli istantaneamente senzala due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei zanzole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 374

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercansi camera salotto mobiliati, centro presso distinta famiglia, esclusi affittacamere, da stabile per [illegible] dimorarvi continuamente [illegible] 720 circa Sig.ra Pia Antonia presso Roma. 349

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.30		18.25	17	19.35	0.5
Pisa	7	9.10	14.80	20.50	21.20		
Torino	7	8.10	14.50	20.00	21.20		
Milano	7	8.10	14.50	20.00	21.20		
Foligno-Ancona	6.10	12.		19.5	22.5		
Firenze-Milano	7	9.50	2.40		14.40	23.10	
Terni-Arezzano	6.—		11.50		17.45	18.30	
Civitavecchia . .	1.30		12.10		16.	17.3	
Frascati	7.34	9.39	12.6		15.40	17.51	19.36
Marino-Albano	8.10	10.	12.10		14.36	18.30	
Assisi-S. (v. Albano)	6.10	9.5		14.50		17.50	
Assisi-S. (Campi.)	8.40				16.30		
Velletri-Terracina	6.40		11.10	16.30	17.38		
Roccagiovine-Viterbo	7		10.—	18.3			

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.45	8.55	14.		17.37	19.35	20.10
Pisa	7		9.30	9.45	15.40	16.50	22.44
Torino	7		9.30	9.45	15.40	16.50	22.44
Milano	7		9.30	9.45	15.40	16.50	22.44
Ancona-Foligno	7.41	11.40	14.40			18.40	
Milano-Firenze . .	6.5	10.10		19.10			23.55
Arezzano-Terni	8.—		11.40	15.50	19.30	20.45	
Tivoli	8.	11.50		21.35	19.30	22.15	
Civitavecchia . .	8.				19.30	22.15	
Frascati	8.—	10.14	13.46	17.47	21.5		23.20
Assisi-S. (Albano)	8.	9.40			14.30		21.35
Assisi-S. (Campi.)	6.38			19.50			
Albano-Marino.	7.44	9.40	14.30	5.2	21.	0	
Terracina-Velletri	8.28			3.32	2.2	7	
Viterbo-Roccagiovine	4	15.30		21.31			

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 13,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.10	6.—	2.30	11.30	15.—	18.10	
Bagni a.	6.47	5.—	10.10	12.30	16.40	19.50	22.45
Tivoli a.	—	7.30	10.10	14.3	18.10	19.51	
Tivoli p.	6.52	7.45	11.3	16.30	17.—	—	19.40
Bagni p.	8.30	8.10	11.40	16.5	18.10	—	21.37
Roma a.	7.50	9.	—	—	17.10	—	20.57

Corse

Giovane impiegato bella calligrafia, contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1891 posta Roma. 381

Federigo von Warendorff via del Gesù 53. La lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; program gran protocollo L. 0,60. Corsi tre lire. 371

Colla Chentorfina guariscono dentisti, gengive, ginocchi ecc. perpetuamente. infallibilmente Costa lire quattro. Al posto presta lavori giovedì giorni ore tre pom. Giacomo Maffei Borgo Nuovo 81 Roma. 377

Signora pratica istruzione, educazione famiglie, abile lavori domestici, con ottimo riferente cerca occupazione come governante presso famiglia, o persona sola. Dirigersi portiere a via Cassiodorado. 397

Si cercano presso distinta famiglia, due cameriere allogio due impiegate. Conoscenza necessaria. Scrivere Francesco Della Fontana forno pasta città. 398

Collegio Convitto Lucarini (Trevi Umbra) Corso elementare e ginnasiale. Retta L. 25 e L. 30 mensili. Vitto sano abbondante, ottima riuscita comi. Rivolgersi al Direttore. 377

Cercasi da coniugi anziani senza prole ragazza dodicenne orfana. Scrivere A. Neri, cancelliere di 1ª Roma. 383

Pianoforte verticale occasione unica stato, buona sonorità. Vendesi con ribasso del 70 per cento e L. 8 mensili. Vino sano abbondante, ottima riuscita nuovo di magazzino. Rivolgersi mostra pianoforte via Sistina 8, piano primo. 378

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni e dai Giornalai

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso sig.^a sola affittasi camere mobigiorno, finestre via Marianna Dionigi Cavalieri N. 23 (Prati) vicino nuovo ponte Cavour, volendo anche camera vuote. 367

Appartamento elegantemente mobiliato, ammezzo da via del Babuino 36, prezzo mite. 321

Appartamento mobiliato civilmente gno portiere, acqua marcia, bona salegglato. Piazza S. Bernardo N. 109 p. p. 396

Appartamento elegantemente mobiliato primo piano via Venti Settembre 118 gas, acqua marcia. 392

Quartierino mobiliato civilmente, composto forte, studio, O camere letto, salotto con pianoforte, studio, O camere letto separate. Coppelle 28 (angolo della Scrofa) piano terzo, prima porta sinistra. Vicino ministeri, Parlamento, Senato, Università. 394

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Athos Grazie tuo telegramma. Contentissimo vicinato che ci porterà a vita nuova. Sabato cena posta. Spedisci giornale dove spediti telegramma. 391